

Come è già stato fatto presente, infatti, nella precedente relazione, per il riconoscimento dell'accollo effettuato dai Sigg. Alvino, la riduzione del tasso d'interesse dal 6,25% al 4% venne concessa alle Bonifiche Ferraresi per il periodo 20 agosto 1932 - 30 giugno 1935.-

Per il periodo successivo, si stabilì che il saggio d'interesse sarebbe stato equamente aumentato, qualora nel frattempo si fosse verificato un miglioramento dei redditi dell'agricoltura, pattuendosi altresì che, in caso di dissenso fra le parti circa il detto aumento, il nuovo tasso sarebbe stato determinato da un arbitro nominato da S.E. il Capo del Governo.-

Dopo l'epoca stabilita in contratto, l'Istituto non ha mancato di rivolgersi al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ed anche alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, per avere dati ufficiali, al fine di stabilire se, nel frattempo, si fosse verificato un reale miglioramento dei redditi dell'agricoltura.- Le sommarie notizie avute dal Ministero dell'Agricoltura hanno ammesso in un primo tempo un aumento del 10% dei redditi suddetti, con la riserva, però, che tale aumento dovevasi ritenere assorbito dai nuovi oneri imposti all'agricoltura ed anche dall'inasprimento di quelli già esistenti.-

L'Istituto ha ritenuto opportuno di continuare ed approfondire tale indagine apparsa alquanto difficoltosa per le non esaurienti notizie fornite dai vari organi interpellati; ed al fine, il 15 corr.mese, l'Istituto Centrale di Statistica del Regno ha rimesso un prospetto indicativo delle variazioni dei prezzi dei prodotti venduti ed acquistati dagli agricoltori.- Da tale prospetto può dedursi che l'indice generale dei prodotti venduti, tenuto conto degli aumenti dei prodotti acquistati, sia aumentato, nel periodo 1933 - 1936, di circa il 19%.-

